

Evento

7/3/2012

## Daniela Gullotta, uno sguardo visionario sull'architettura industriale

L'artista trae ispirazione per le sue tele dalle strutture architettoniche moderne e contemporanee e dalle antiche rovine. A Como sono in mostra le sue opere dedicate a edifici lombardi



Daniela Gullotta, Archeologia industriale

A Como, negli spazi di San Pietro in Atrio, è aperta, dal 3 marzo al 1° aprile, la mostra “Daniela Gullotta. Visioni - Uno sguardo sulle storiche architetture industriali lombarde”, curata da Vittoria Coen. Per l'artista è la prima retrospettiva allestita in uno spazio istituzionale italiano, a pochi mesi di distanza dall'esposizione ospitata dalla Marlborough Gallery Fine Art di Londra. Con una decina di opere di medie e grandi dimensioni, realizzate con tecnica mista su tela applicata a un supporto in legno, Daniela Gullotta proietta in un mondo visionario e quasi surreale le testimonianze dell'architettura industriale lombarda.

Da sempre il tema dell'architettura è per Gullotta il perno su cui ruota la sua arte; per le opere in mostra a Como l'artista si è ispirata a modelli di architettura industriale lombarda, mentre per le esposizioni precedenti si era spinta fino all'antichità, prendendo come esempio le rovine imperiali ritratte nelle incisioni di Piranesi.

Nelle opere di Daniela Gullotta si intuisce l'attenzione prestata alla rappresentazione fotografica, utilizzata come punto di partenza sia per immortalare l'architettura moderna che per quella classica; dalla stessa si distacca donando all'immagine toni cangianti di luci e colori che proiettano i fabbricati in un'atmosfera surreale, simile a un paesaggio lunare, in cui è assente qualunque forma umana. La desolazione che circonda i vecchi fabbricati non punta a suscitare un senso di solitudine, ma è utilizzata allo scopo di esaltare l'imponenza architettonica. Dalla sua rappresentazione si deduce che l'architettura industriale è ancora lì, nel luogo in cui è stata rappresentata, ricca di storia e pronta a riacquisire vita e dignità, in quanto opera dell'uomo.